



ISPELTOATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

## ***CORSO DI FORMAZIONE «Gestione del rischio in agricoltura e nelle lavorazioni forestali»***

***La regolarità del lavoro e prospettive di vigilanza alla  
luce della Legge n. 215/21***



**Sabrina GAETA– resp. Coordinamento Vigilanza**

**AUDITORIUM  
PADIGLIONE RAMA  
Mestre (VE)**

**15 dicembre 2022**



## ISPELTOATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Compiti e Funzioni

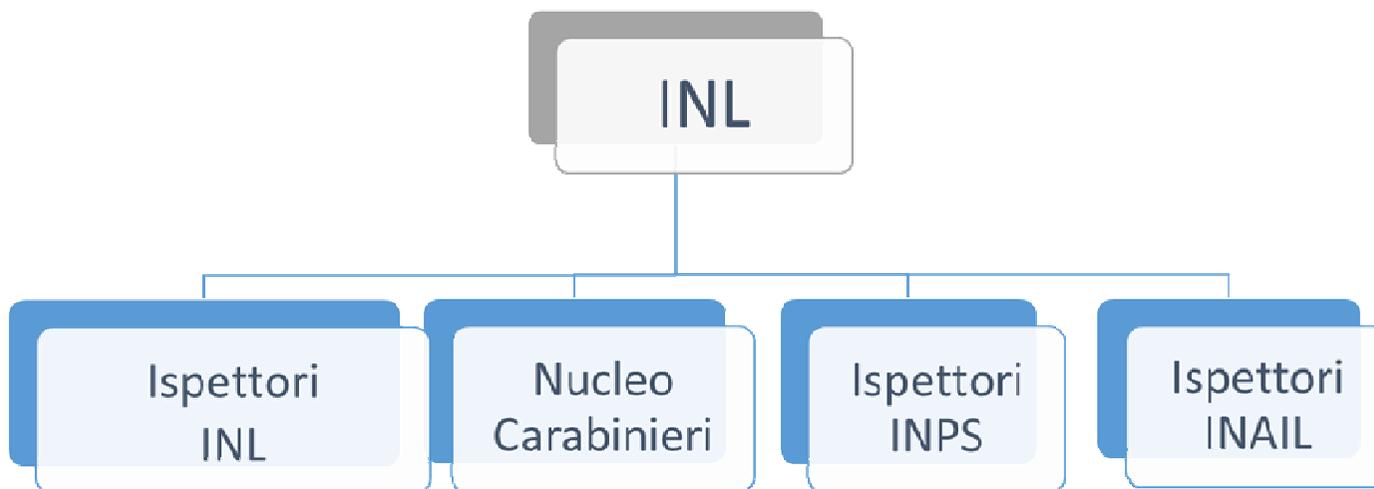
In base alle direttive emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, **l'IspeLtoato Nazionale del Lavoro**

- ❖ **esercita e coordina** sul territorio nazionale la funzione di Vigilanza in materia di lavoro, contribuzione, assicurazione obbligatoria e di legislazione sociale, compresa la vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come da nuove competenze attribuite dall'art. 13 TU 81/2008.
- ❖ **Emette circolari interpretative** in materia ispeLtiva e sanzionatoria, nonché direttive operative rivolte al personale ispeLtivo, previo parere conforme del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- ❖ In base alle direttive del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali fa **proposte inerenti gli obiettivi quantitativi e qualitativi delle verifiche** e ne monitora la loro realizzazione.



## ISPELTOBATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

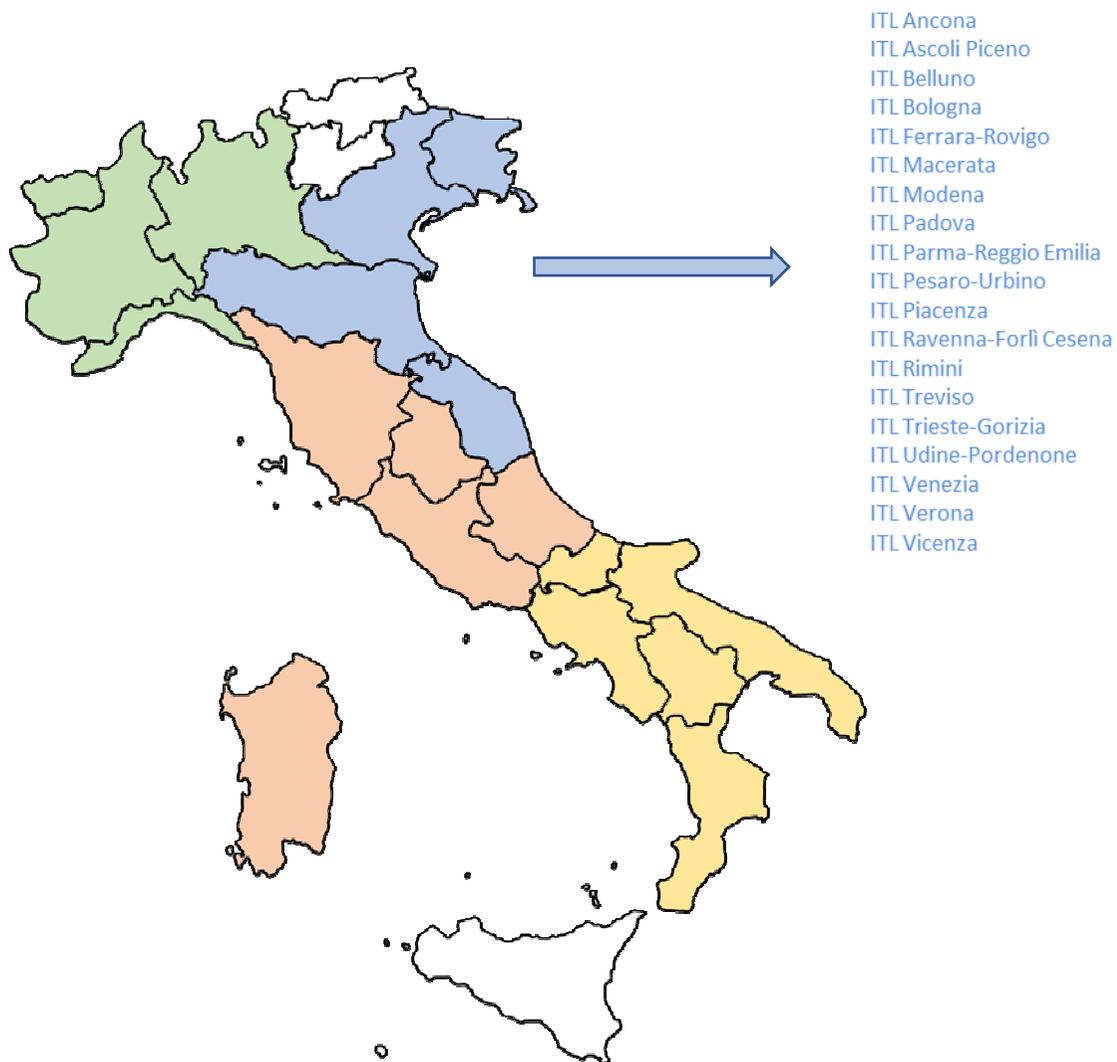
### Composizione vigilanza





## ISPELTOATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### articolazioni territoriali





## ISPELTOATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Impegni nella prevenzione

L'INL impegnato nelle attività di informazione, interpretazione ed applicazione della normativa in materia di lavoro:

Informazione “qualificata” a lavoratori aziende e professionisti quale componente fondamentale della strategia di “alleanza” e di accompagnamento nella legalità alla ripresa economica del sistema produttivo.

**Utilità della prevenzione che anticipa la fase di “servizio” rispetto a quella repressiva.**



## ISPEL INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Impegni nella prevenzione

#### **Art. 8 D. lgs. n. 124/2004**

##### **Prevenzione e promozione**

1. (...) su questioni di ordine generale, presso i datori di lavoro, finalizzata al rispetto della normativa in materia lavoristica e previdenziale, con particolare riferimento alle questioni di maggior rilevanza sociale, nonché alle novità legislative e interpretative.
2. (...) Qualora nel corso della attività ispettiva di tipo istituzionale emergano profili di inosservanza o di non corretta applicazione della normativa di cui sopra, con particolare riferimento agli istituti di maggiore ricorrenza, **da cui non consegue l'adozione di sanzioni penali o amministrative, il personale ispettivo fornisce indicazioni** operative sulle modalità per la corretta attuazione della predetta normativa.

#### **Art. 10 T.U. Sicurezza**

##### **Informazione e assistenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

(...) in particolare nei confronti delle imprese artigiane, delle imprese agricole e delle piccole e medie imprese e delle rispettive associazioni dei datori di lavoro.



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Compiti e Funzioni

Il personale ispettivo ha il compito di **vigilare**:

- sull'applicazione delle leggi che riguardano i diritti civili e sociali garantiti;
- sui rapporti di lavoro e sulla legislazione sociale ovunque vi sia una attività di lavoro indipendentemente dallo schema contrattuale adottato;
- sulla corretta applicazione dei contratti e accordi collettivi.



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Sistema ispezioni

Quello delle **ispezioni** è un **sistema complesso** in cui opera una pluralità di soggetti, sistema regolato dalla legislazione speciale che trova i suoi fondamentali testi normativi nel D.P.R. n.520/55, nella Legge n.628/61, nella Legge n.689/81, nel D.L. n.463/83, nel D.Lgs. n.124/04, nella c.d. direttiva Sacconi del 18 settembre 2008, nella Legge n.183/10 (c.d. collegato lavoro), nel D.M. 15 gennaio 2014 e da ultimo nel D.Lgs. 14 settembre 2015 n.149.



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Il decreto fiscale (D.L. n. 146/2021)

Con il Decreto Legge 21 ottobre 2021 n.146 è stato ridisegnato il quadro normativo che regola i controlli sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

Sono stati modificati vari articoli in tal senso, in particolare l'art.13 e l'art.14 del D. Lgs. n.81/2008.



Oggi, ai sensi del nuovo comma 1 dell'art. 13, la vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta anche dall'Ispettorato del Lavoro, al fianco della Azienda Sanitaria Locale competente per territorio e, per quanto di specifica competenza, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Coordinamento vigilanza

Il nuovo comma 4 dell'art. 13 del T.U. illustra la necessità di coordinamento tra gli Organi di vigilanza stabilendo che

Aziende Sanitarie  
Locali

e

Ispettorato  
Nazionale del Lavoro

promuovono e coordinano sul piano operativo l'attività di vigilanza esercitata da tutti gli organi: in tal senso si specifica che la vigilanza è esercitata nel rispetto del coordinamento di cui agli articoli 5 e 7.



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il **coordinamento nazionale sulle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza**

Art. 5 T.U. 81/2008

1. Presso il Ministero della salute è istituito il **Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro**. Il Comitato è presieduto dal Ministro della salute ed è composto da: a) il Direttore Generale della competente Direzione Generale e i Direttori dei competenti uffici del **Ministero della salute**; b) due Direttori Generali delle competenti Direzioni Generali del **Ministero del lavoro** e delle politiche sociali; c) il Direttore Centrale per la Prevenzione e la sicurezza tecnica del Dipartimento dei **Vigili del fuoco** e del soccorso pubblico del Ministero dell'interno; d) Il Direttore Generale della competente Direzione Generale del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**; e) il **Coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome**; f) quattro **rappresentanti delle regioni e province autonome** di Trento e di Bolzano individuati per un quinquennio in sede di Conferenza delle regioni e delle province autonome



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il **coordinamento nazionale sulle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza**

Art. 5 TU 81/2008

3. Il Comitato di cui al comma 1, al fine di garantire la più completa attuazione del principio di leale collaborazione tra Stato e regioni, ha il compito di: a) **stabilire le linee comuni delle politiche nazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro**; b) **individuare obiettivi e programmi dell'azione pubblica** di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; c) **definire la programmazione annuale in ordine ai settori prioritari di intervento dell'azione di vigilanza**, i piani di attività e i progetti operativi a livello nazionale, tenendo conto delle indicazioni provenienti dai comitati regionali di coordinamento e dai programmi di azione individuati in sede comunitaria; d) **programmare il coordinamento della vigilanza a livello nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro**; e) **garantire lo scambio di informazioni** tra i soggetti istituzionali al fine di promuovere l'uniformità dell'applicazione della normativa vigente; f) individuare le priorità della ricerca in tema di prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.



## ISPELTOATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Comitati Regionali di Coordinamento art 7 TU 81/2008

Al fine di realizzare una programmazione coordinata di interventi, nonché uniformità degli stessi ed il necessario raccordo con il Comitato di cui all'articolo 5 e con la Commissione di cui all'articolo 6, **presso ogni regione e provincia autonoma opera il Comitato regionale di coordinamento** di cui al D.P.C.M. 21 dicembre 2007, pubblicato nella GU n. 31 del 6 febbraio 2008.

1-bis. Il comitato regionale si riunisce almeno due volte l'anno e può essere convocato anche su richiesta dell'ufficio territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro.



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Comitati Regionali di Coordinamento compiti

I **Comitati regionali di coordinamento**, istituiti presso ogni regione e provincia autonoma, svolgono i propri compiti di:

➔ **programmazione e di indirizzo delle attività' di prevenzione e vigilanza** nel rispetto delle indicazioni e dei criteri formulati a livello nazionale dai Ministeri della salute e del lavoro e della previdenza sociale e dalle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano

➔ **al fine di individuare i settori e le prioritá' d'intervento delle attività' di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.**



## ISPELTOATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Relazione attività svolta

Art. 13 T.U. 81/2008

Il nuovo comma 7 bis impone all'Ispettorato Nazionale del Lavoro di presentare, entro il 30 giugno di ogni anno al Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la successiva trasmissione al Parlamento, una **relazione analitica sull'attività svolta in materia di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare** e che dia conto dei risultati conseguiti nei diversi settori produttivi e delle prospettive di sviluppo, programmazione ed efficacia dell'attività di vigilanza nei luoghi di lavoro.

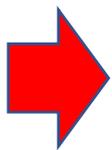


## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Obiettivi di coordinamento e ambiti prioritari

**Obiettivo strategico** è raggiungere, grazie all'attività di coordinamento, una **maggiore integrazione** nella **programmazione delle attività che, dal “livello centrale”, saranno declinate a livello regionale.**

La Direzione centrale per la tutela, la vigilanza e la sicurezza del lavoro dell'INL ha fornito indirizzi agli Ispettorati Interregionali del Lavoro, il Ministero della Salute ha fornito alle Regioni una programmazione quinquennale attraverso il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 declinato a livello regionale nei Piani Regionali della Prevenzione (PRP)



Alcuni ambiti di intervento comuni, accertati come prioritari in Veneto per l'elevato numero di infortuni mortali rispetto agli altri settori, sono identificabili nei settori dell'**Agricoltura**, dell'**Edilizia**, del **Legno**, della **Logistica** e della **Metalmeccanica**



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Esempi di vigilanza congiunta e coordinata

Criteria per la definizione **dell'attività di vigilanza in modalità coordinata** e di **quella in modalità congiunta, già definiti prima delle novità normative**

*per **vigilanza in modalità congiunta** si intende quella **realizzata insieme** da operatori delle Aziende Sanitarie e degli Ispettorati Territoriali del Lavoro, in particolare gli operatori delle Aziende Sanitarie effettuano una vigilanza tecnica sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e gli operatori degli Ispettorati Territoriali del Lavoro, contemporaneamente, effettuano controlli sulla regolarità del lavoro*

*la **vigilanza in modalità coordinata** tra Aziende Sanitarie e Ispettorati Territoriali del Lavoro è riferita a quella **effettuata ai sensi dell'art.13, comma 2, del DLGS 81/08** che prevede che gli Ispettorati Territoriali del Lavoro esercitino anche attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in attività lavorative comportanti rischi particolarmente elevati, tra cui anche il settore delle costruzioni edili. In tal caso i due Enti effettuano separatamente gli interventi di vigilanza.*



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Obiettivi di vigilanza coordinata

#### **Vigilanza in modalità coordinata**

In attesa dell'implementazione di portali per la condivisione delle informazioni relative alla vigilanza in tutti i settori produttivi con priorità per edilizia, agricoltura, legno, metalmeccanica e logistica, potranno essere concordate **modalità temporanea di reciproca informazione sulle avvenute ispezioni** aventi ad oggetto l'osservanza della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro **nei settori di interesse**, in accordo con gli Organismi Provinciali e le sedi degli Ispettorati Territoriali del Lavoro.



## ISPELTOATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Gruppi di lavoro regionali

#### **Gruppi di lavoro regionali tecnici tematici**

Condividere a livello regionale gli indirizzi e gli strumenti per l'attività di vigilanza delle Aziende Sanitarie locali e degli Ispettorati Territoriali del Lavoro, cercando di garantire l'interpretazione condivisa delle norme e delle indicazioni nazionali e la loro applicazione omogenea sul territorio regionale. Ciò potrà concretamente avvenire con la **partecipazione di operatori degli Ispettorati Territoriali del Lavoro nei gruppi tecnici regionali a composizione mista.**



## **ISPELTOATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST**

### **Il nuovo provvedimento di sospensione**

**In questo nuovo quadro istituzionale, il decreto fiscale, convertito con modificazioni dalla Legge n. 215/2021 ha riscritto la disciplina del provvedimento di sospensione dell'attività d'impresa.**

#### **Il nuovo provvedimento di sospensione imprenditoriale**

#### **Art. 14 D.Lgs. 81/2008**

Sono seguite poi le prime indicazioni, sul tema, dall'INL con la circolare n.3 del 9 novembre 2021 e con la circolare n.4 del 9 dicembre 2021.



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Il nuovo provvedimento di sospensione

#### Il nuovo provvedimento di sospensione imprenditoriale

**Art. 14 D.Ls. 81/2008**

➔ Adozione del provvedimento per gravi violazioni in materia di salute e sicurezza;

e/o

➔ Adozione del provvedimento per lavoro irregolare

*«al fine di far cessare il pericolo per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori nonché di contrastare il lavoro irregolare ...»*



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Il nuovo provvedimento di sospensione LAVORO IRREGOLARE

#### **IL nuovo provvedimento di sospensione imprenditoriale**

#### **Art. 14 D.Ls. 81/2008**

Si adotta il provvedimento di sospensione **per lavoro irregolare** quando si riscontra che:

almeno il 10 per cento (non più il 20%) dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro risulti occupato, al momento dell'accesso ispettivo, senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro ovvero inquadrati come lavoratori autonomi occasionali in assenza delle condizioni richieste dalla normativa



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Il nuovo provvedimento di sospensione GRAVI VIOLAZIONI SICUREZZA

#### **IL nuovo provvedimento di sospensione imprenditoriale**

#### **Art. 14 D.Ls. 81/2008**

Per quanto riguarda le gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il provvedimento va adottato ogniqualvolta venga accertata anche solo una delle ipotesi tassativamente previste dal nuovo Allegato I del T.U. Sicurezza.

Tale previsione va chiaramente letta in combinato disposto con le nuove competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro previste dal novellato art.13 del D.Lgs. n.81/2008 riguardanti gli Ispettori INL.



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Il nuovo provvedimento di sospensione

### GRAVI VIOLAZIONI SICUREZZA

	FATTISPECIE	IMPORTO SOMMA AGGIUNTIVA
1	Mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi	Euro 2.500
2	Mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed evacuazione	Euro 2.500
3	Mancata formazione ed addestramento	Euro 300 per ciascun lavoratore interessato
4	Mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile	Euro 3.000
5	Mancata elaborazione piano operativo di sicurezza (POS)	Euro 2.500
6	Mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto	Euro 300 per ciascun lavoratore interessato
7	Mancanza di protezioni verso il vuoto	Euro 3.000
8	Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno	Euro 3.000
9	Lavori in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi	Euro 3.000
10	Presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi	Euro 3.000
11	Mancanza protezione contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale)	Euro 3.000
12	Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo	Euro 3.000
<b>12 bis Mancata notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio dei lavori che possono comportare il rischio di esposizione all'amianto</b>		<b>Euro 3.000</b>



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Il nuovo provvedimento di sospensione GRAVI VIOLAZIONI SICUREZZA

#### **IL nuovo provvedimento di sospensione imprenditoriale**

#### **Art. 14 D.Ls. 81/2008**

Il nuovo art.14 non richiede più che le violazioni siano reiterate: è quindi sufficiente l'accertamento di una sola delle violazioni contenute nell'Allegato I per consentire l'adozione del provvedimento.

Va sottolineato che, in considerazione della modifica dell'art.13 del D.Lgs. n.81/2008, che ha attribuito all'Ispettorato nazionale del lavoro, al pari delle AA.SS.LL., il potere di svolgere attività di vigilanza e contestare gli illeciti in materia prevenzionistica indipendentemente dal settore di intervento, rispetto a tali violazioni il personale ispettivo potrà dunque **svolgere i dovuti accertamenti adottando i relativi provvedimenti di prescrizione ai sensi del D.Lgs. n.758/1994.**



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Il nuovo provvedimento di sospensione GRAVI VIOLAZIONI SICUREZZA

#### **IL nuovo provvedimento di sospensione imprenditoriale**

#### **Art. 14 D.Ls. 81/2008**

Il nuovo art.14 non richiede più che le violazioni siano reiterate: è quindi sufficiente l'accertamento di una sola delle violazioni contenute nell'Allegato I per consentire l'adozione del provvedimento.

Va sottolineato che, in considerazione della modifica dell'art.13 del D.Lgs. n.81/2008, che ha attribuito all'Ispettorato nazionale del lavoro, al pari delle AA.SS.LL., il potere di svolgere attività di vigilanza e contestare gli illeciti in materia prevenzionistica indipendentemente dal settore di intervento, rispetto a tali violazioni il personale ispettivo potrà dunque **svolgere i dovuti accertamenti adottando i relativi provvedimenti di prescrizione ai sensi del D.Lgs. n.758/1994.**



## ISPEL INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### DISCIPLINA ORGANICA (D. Lgs. N. 81/2015) e FORMA COMUNE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il lavoro in agricoltura è caratterizzato da una forte stagionalità e da eventi non prevedibili (calamità, avversità atmosferiche ecc.) che impongono modelli organizzativi del lavoro ed esigenze sostanzialmente diverse dagli altri settori.

Le tipologie contrattuali previste dalla disciplina organica dei contratti di lavoro per la generalità dei lavoratori sono applicabili anche per il settore agricolo tranne alcune particolarità, come il rapporto di lavoro a tempo determinato ed il contratto di somministrazione.

*«Il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro» art. 1 D. Lgs. N. 81/2015*



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### DISCIPLINA ORGANICA (D. Lgs. N. 81/2015) e FORMA COMUNE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il lavoro in agricoltura è caratterizzato da una forte stagionalità e da eventi non prevedibili (calamità, avversità atmosferiche ecc.) che impongono modelli organizzativi del lavoro ed esigenze sostanzialmente diverse dagli altri settori.

Le tipologie contrattuali previste dalla disciplina organica dei contratti di lavoro per la generalità dei lavoratori sono applicabili anche per il settore agricolo tranne alcune particolarità, come il rapporto di lavoro a tempo determinato ed il contratto di somministrazione.

*«Il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro» art. 1 D. Lgs. N. 81/2015*



## ISPELTOATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### i lavoratori subordinati

Nel settore agricolo trovano applicazione alcune specifiche disposizioni relative a:

- lavoro a tempo parziale,
- lavoro intermittente,
- somministrazione del lavoro,
- contratto di apprendistato.

Inoltre è consentito l'utilizzo dei **tirocini formativi e di orientamento** che non costituiscono rapporto di lavoro



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

i lavoratori subordinati

- a tempo parziale-

Il contratto di lavoro a tempo parziale:

1. deve essere stipulato in **forma scritta** ai fini della prova

2. deve essere data puntuale indicazione della:

**durata della prestazione** lavorativa

**collocazione dell'orario di lavoro:** giorno, settimana, mese e anno

- tranne nel caso in cui il part-time non sia organizzato all'interno dei turni. In questo caso, si può fare rinvio ai turni programmati e articolati su fasce orarie prestabilite.

Ai lavori agricoli e agli operai agricoli a tempo determinato non si applica l'orario normale di lavoro ex art. 3 del D. Lgs. n. 66/2003 (si applicano comunque le previsioni contenute nell'art. 4 del R.D.L. n. 629/1923 relative al superamento dei limiti di durata massima di orario per le attività agricole e per quelle che hanno esigenze tecniche e stagionali)



## ISPEL INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

i lavoratori subordinati

**-a tempo parziale-**

In deroga alle norme sul collocamento della manodopera, le imprese e i datori di lavoro aventi sede ed operanti nei Comuni montani, possono assumere, senza oneri previdenziali, **a tempo parziale in forma stagionale**, coltivatori diretti residenti nei medesimi comuni (art. 18 L. n. 97/1994).

Tali coltivatori diretti mantengono la loro qualifica, nonché la relativa iscrizione negli elenchi agricoli INPS ma non acquisiscono diritti previdenziali nei settori di appartenenza dei datori di lavoro e delle imprese che si avvalgono della loro prestazione.

Sono previsti benefici contributivi per le assunzioni di operai agricoli a tempo indeterminato part-time (Istruzioni operative contenute nella circ. INPS n. 173/2000)



## ISPELTOATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

i lavoratori subordinati

- a chiamata-

Il contratto di lavoro intermittente (a chiamata) è il contratto, anche a tempo determinato, mediante il quale un lavoratore si pone a disposizione di un datore di lavoro che ne può utilizzare la prestazione lavorativa in modo discontinuo o intermittente.



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

i lavoratori subordinati

- a chiamata -

Il **presupposto**, per avviare un rapporto intermittente, è **Oggettivo** o **Soggettivo**:

### Oggettivo

- a) **Contratto Collettivo** (di qualsiasi livello, anche aziendale)
- b) **Decreto del Ministro del lavoro**
  - si applica **in caso di mancata previsione del contratto collettivo**
  - sino all'emanazione del D.M., resta in vigore il **Regio Decreto n. 2657/1923** (ML interpello n. 10/2016)

### Soggettivo

può **in ogni caso** essere concluso con soggetti:

- con **meno di 24 anni** di età
  - purché le prestazioni lavorative siano svolte entro il 25° anno
- con **più di 55 anni** (anche pensionati)



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

i lavoratori subordinati

- a chiamata -

il lavoro intermittente, come per il contratto a termine e la somministrazione di lavoro,

**è vietato**

per sostituire lavoratori in sciopero o in aziende non in regola con la valutazione dei rischi o interessate a Cassa Integrazione o Licenziamenti Collettivi concernenti lavoratori adibiti alle medesime mansioni



## ISPEL INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

i lavoratori subordinati

**-apprendisti -**

L'apprendistato è un contratto, a tempo indeterminato e si articola nelle seguenti tipologie:

- Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- Apprendistato professionalizzante;
- Apprendistato di alta formazione e ricerca.

Per tutti i tipi di apprendistato è prevista la forma scritta *ad probationem* con la previsione di un piano formativo individuale, indicazione di un tutor e della qualifica da conseguire e durata non inferiore a 6 mesi



## ISPELTOATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

i lavoratori subordinati

**-sommistrati-**

Il contratto di somministrazione di lavoro è il contratto, a tempo determinato o indeterminato, con il quale un'agenzia di somministrazione autorizzata, ai sensi del D. Lgs,. n. 81/2015, mette a disposizione di un utilizzatore uno o più lavoratori suoi dipendenti, i quali, per tutta la durata della missione, svolgono la propria attività nell'interesse e sotto la direzione e il controllo dell'utilizzatore.



## ISPEL INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

i lavoratori subordinati

**-somministrati-**

Consentita la stipulazione di almeno 2 contratti cui si aggiunge il 15% delle unità risultanti da rapporto tra il totale delle giornate di lavoro rilevate in azienda nell'anno precedente e l'unità equivalente (270 giornate), con arrotondamento delle frazioni all'unità superiore (numero di prestatori che possono essere utilizzati mediante ciascun trimestre dell'anno)

Presentazione **denuncia aziendale** da parte dell'agenzia una sola volta (in concomitanza del primo contratto con l'azienda utilizzatrice)

Presentazione di tanti modelli DMAG-UNICO quante sono le aziende utilizzatrici



## ISPELTOIATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

i lavoratori subordinati

**-sommistrati-**

Nel rispetto del principio di parità di trattamento, il lavoratore in somministrazione deve essere inquadrato nel livello o categoria prevista dal CCNL applicato dall'impresa utilizzatrice per le mansioni attribuite. Il trattamento normativo e retributivo complessivo non deve essere inferiore a quello previsto per i dipendenti dell'utilizzatore inquadrati allo stesso livello del CCNL applicato.

Il contratto di somministrazione può essere:

- **a termine** (entro i limiti previsti dalla contrattazione collettiva, ovvero, laddove la contrattazione non abbia trattato la materia, entro il limite del 30% dei lavoratori a tempo indeterminato in forza all'utilizzatore, comprendendo sia i lavoratori a termine «diretti» che i lavoratori somministrati);
- **a tempo indeterminato** (entro i limiti previsti dalla contrattazione collettiva, ovvero, laddove la contrattazione non abbia trattato la materia, entro il limite del 20% dei dipendenti a tempo indeterminato occupati nell'impresa utilizzatrice)



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

i lavoratori subordinati

- **utilizzati con prestazioni occasionali** -

attività lavorative che danno luogo nel corso di un anno civile

- a compensi di importo complessivamente non superiore a 5.000 euro per ciascun **prestatore di lavoro**, con riferimento alla totalità degli utilizzatori;
- a compensi di importo complessivamente non superiore a 5.000 euro per ciascun **utilizzatore**, con riferimento alla totalità dei prestatori;
- a compensi di importo non superiore a 2.500 euro, per le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore di lavoro in favore del medesimo utilizzatore, che non possono comunque superare il limite di durata pari a 280 ore nell'arco dello stesso anno civile. (diverso per settore agricolo).



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

i lavoratori subordinati

**-utilizzati con prestazioni occasionali -**

Per il settore agricolo, il limite di durata, è pari

al rapporto tra il limite di importo anno di € 2.500 (compenso massimo maturabile con lo stesso utilizzatore) e la retribuzione oraria prevista dalla contrattazione collettiva per i lavoratori del settore (tariffa oraria contrattuale prevista per le tre aree professionali)



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### i lavoratori subordinati -con prestazioni occasionali subordinate-

Per il settore agricolo, fatto salvo il limite di non più di n. 5 dipendenti, il ricorso a tali prestazioni è possibile per l'utilizzo di attività lavorative rese da:

- ✓ titolari di pensione di vecchiaia o di invalidità;
- ✓ giovani con meno di 25 anni di età, se studenti;
- ✓ persone disoccupate;
- ✓ percettori di prestazioni di sostegno del reddito.
  - ✓ l'INPS sottrae dalla contribuzione figurativa delle prestazioni a sostegno al reddito, gli accrediti contributivi derivanti dalle prestazioni occasionali.



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### i lavoratori subordinati

### -gli operai agricoli-

Agli effetti delle norme di previdenza ed assistenza sociale (art. 12 del D.Lgs 11 agosto 1993, n. 375) i lavoratori agricoli subordinati, esclusi quelli con qualifica impiegatizia, si distinguono in:

- O.T.D. (operai a tempo determinato) lavoratori assunti per:
  - esecuzione di lavori di breve durata stagionale;
  - a carattere saltuario;
  - per fasi di lavorazioni;
  - per la sostituzione di operai aventi diritto alla conservazione del posto.
  
- O.T.I. (operai a tempo indeterminato) assunti cioè senza fissazione di termine



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### i lavoratori subordinati

### -gli OTD-

I rapporti tra i datori di lavoro nell'agricoltura e gli operai agricoli a tempo determinato (così come definiti dall'art. 12 comma 2 del D. Lgs n. 375/1993) hanno una propria disciplina e sono esclusi, per espressa previsione legislativa (art. 29, comma 1, lett. b del D.Lgs 81/2015) dalla disciplina sui contratti a tempo determinato.

L'esclusione normativa comporta che la disciplina del rapporto è sostanzialmente quella contenuta nei contratti collettivi di settore (CCNL- florovivaisti –cooperative- forestali e agrari- ecc.).



## ISPEL INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

i lavoratori subordinati

-gli OTD-

Gli O.T.D. che hanno effettuato presso la stessa azienda, nell'arco di dodici mesi dalla data di assunzione, 180 gg. di effettivo lavoro, hanno diritto alla trasformazione a O.T.I.

In questi casi il datore di lavoro, previa accettazione del lavoratore, deve comunicare, alla sede competente dell'INPS ed ai Servizi per l'Impiego, la trasformazione del rapporto di lavoro.



## ISPELTOIATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### i lavoratori assimilati ai lavoratori subordinati agricoli

#### Compartecipanti Individuali

Sono coloro che si assumono l'obbligo della coltivazione, in compartecipazione su un terreno altrui, di singole colture su un ciclo vegetativo e di coltivazione delle colture stesse, istituendo un contratto di scambio e venendo retribuiti, in tutto o in parte, in natura.

Sono assimilati, per il pagamento dei contributi e per le prestazioni, agli O.T.D.

#### Compartecipanti Familiari

Sono quei soggetti che, in virtù di patti contrattuali, si impegnano ad apportare nella compartecipazione, su un terreno altrui, il lavoro di parte o di tutto il nucleo familiare, sino alla concorrenza della necessità di manodopera del fondo coltivato.



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Ulteriori lavoratori

#### Piccoli Coltivatori Diretti

- ✓ Sono proprietari, affittuari, usufruttuari che prestano la loro opera manuale in aziende di piccolissime dimensioni con un fabbisogno inferiore alle 104 gg annue.
- ✓ Prestano lavoro subordinato in agricoltura per meno di 51 gg.
- ✓ Possono chiedere l'integrazione delle giornate prestate, come lavoratori subordinati, con quelle effettuate quali piccoli C.D. fino alla concorrenza delle 51 gg. utili all'iscrizione negli elenchi.



## ISPELTOATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Elenchi nominativi degli OTD

- L'INPS provvede alla compilazione dell'elenco nominativo annuale con l'indicazione delle giornate di lavoro, comunicate dal datore di lavoro, degli OTD presso ciascun datore di lavoro. (nel settore agricolo la costituzione del rapporto assicurativo deve considerarsi avvenuta con l'iscrizione del lavoratore negli elenchi nominativi)
- L'iscrizione costituisce il presupposto per l'ammissione dei lavoratori agricoli alle prestazioni previdenziali ed è lo strumento per dimostrare il diritto alle stesse.
- Gli elenchi alimentano la posizione assicurativa del lavoratore.
- La posizione assicurativa comprende tutta la contribuzione versata a favore del soggetto e viene utilizzata per la liquidazione delle prestazioni.



## ISPEL INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Elenchi nominativi degli OTD

- L'Inps compila, sempre sulla base delle informazioni comunicate dal datore di lavoro con i modelli in uso, gli elenchi nominativi annuali e di variazione dei lavoratori agricoli subordinati.
- Gli elenchi annuali vengono notificati ai lavoratori interessati mediante pubblicazione telematica effettuata dall'INPS sul proprio sito internet entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.
- Gli elenchi di variazione vengono notificati ai lavoratori interessati mediante pubblicazione telematica effettuata dall'INPS sul proprio sito internet, con cadenza trimestrale.



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Lavoro stagionale degli extracomunitari

I datori di lavoro (o le associazioni di categoria per conto dei loro iscritti), che intendono instaurare in Italia un rapporto di lavoro subordinato a carattere stagionale, nel settore agricolo, con un soggetto straniero, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 286/1998, devono presentare richiesta nominativa allo Sportello Unico per l'Immigrazione della Provincia di residenza.

Lo Sportello Unico, entro 20 gg successivi, rilascia il **nulla osta** al lavoro stagionale, anche pluriennale, per la durata corrispondente a quella del lavoro stagionale richiesto.



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Lavoro stagionale degli extracomunitari

Decorsi i 20 giorni, la richiesta si intende accolta solo se, **congiuntamente** sussistano le seguenti condizioni:

- ➔ la richiesta riguardi uno straniero già autorizzato al lavoro stagionale, almeno una volta negli ultimi 5 anni, presso lo stesso datore;
- ➔ il lavoratore sia stato regolarmente assunto dallo stesso datore ed abbia rispettato le condizioni previste nel precedente permesso di soggiorno.

Il lavoratore stagionale, che abbia prestato attività lavorativa in Italia per almeno 3 mesi, al quale è offerto un contratto di lavoro subordinato, può chiedere allo Sportello Unico la **conversione del permesso di soggiorno in lavoro subordinato**, nei limiti delle quote d'ingresso.



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Lavoro stagionale degli extracomunitari

Il lavoratore stagionale, che abbia prestato attività lavorativa in Italia per almeno 3 mesi, al quale è offerto un contratto di lavoro subordinato, può chiedere allo Sportello Unico la **conversione del permesso di soggiorno in lavoro subordinato**, nei limiti delle quote d'ingresso.

Ai fini di tale conversione, nel settore agricolo, (in cui le prestazioni dei lavoratori stagionali sono effettuate «a giornate»), la prestazione lavorativa media dovrà essere di almeno 13 giorni mensili, nei 3 mesi lavorati, per un totale di 39 giornate, regolarmente coperte da contribuzione previdenziale.



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Previdenza ed assistenza per il lavoratori stagionali

Agli stranieri titolari di permesso di soggiorno per lavoro stagionale (stante la durata limitati dei contratti nonché la loro specificità) sono applicate le forme di previdenza ed assistenza obbligatoria di seguito elencate:

- Assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i supersisti;
- Assicurazione contro le malattie;
- Assicurazione contro infortuni e malattie professionali;
- Assicurazione di maternità.

Fatte salve eventuali diverse tutele previste in convenzioni bilaterali, i lavoratori stranieri titolari di permesso di soggiorno per lavoro stagionale sono esclusi dal diritto alle prestazioni di disoccupazione agricola e non agricola e dai trattamenti di famiglia



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Indici di sfruttamento lavorativo (art. 603 –bis c.p.)

L'intermediazione illecita di manodopera e sfruttamento del lavoro – definito anche “**caporalato**” - rappresenta un'ipotesi di reato prevista dall'art. **603-bis c.p.**, introdotto dal D.L. 138/2011 e riformulato dalla L. 199/2016 e riguarda i casi in vengono reclutati lavoratori allo scopo di destinarli al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno degli stessi.

Il reato punisce chiunque:

- **recluta** manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori (caporale che esercita intermediazione illecita)
- **utilizza, assume o impiega** manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al punto precedente, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento, approfittando del loro stato di bisogno (utilizzatore).

Sanzione prevista: reclusione da uno a sei anni e multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato.



ISPELTOIATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

## Indici di sfruttamento lavorativo ex art. 603–bis c.p.

Gli elementi costitutivi del reato di cui all'art. 603-bis c.p.:

- a. l'esistenza di uno stato di bisogno e l'approfittamento di esso da parte di reclutatori e/o utilizzatori;
- b. lo sfruttamento lavorativo (cfr. indici della circ. INL n.5/2019)



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Indici di sfruttamento lavorativo ex art. 603–bis c.p.

Per quanto riguarda lo sfruttamento lavorativo, si deve fare riferimento alle condizioni di lavoro elencate dal legislatore che costituiscono meri indici alternativi, finalizzati ad indirizzare ed approfondire gli accertamenti. Rispetto ad alcuni indici, sono previste sanzioni amministrative che sono oggetto di apposita verbalizzazione (quest'ultima segue procedure e tempistiche diverse dalla notizia di reato).

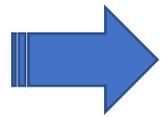
La reiterazione va intesa come comportamento reiterato nei confronti di uno o più lavoratori, anche nel caso in cui i percettori di tali retribuzioni non siano sempre gli stessi in ragione, ad esempio di un possibile cambio di soggetti utilizzati nelle fasi del processo produttivo.



## ISPELTOIATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Indici di sfruttamento lavorativo ex art. 603–bis c.p.

Tra i diversi indici di sfruttamento, in relazione anche alle tipologie contrattuali formalmente utilizzate da datore di lavoro, come innanzi sintetizzate, potrebbe essere accertata la



Reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente  
difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali, o comunque  
sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato.

La reiterazione va intesa come comportamento reiterato nei confronti di uno o più lavoratori, anche nel caso in cui i percettori di tali retribuzioni non siano sempre gli stessi in ragione, ad esempio di un possibile cambio di soggetti utilizzati nelle fasi del processo produttivo.



## ISPEL INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### Conoscenza territorio- variazioni occupazionali

#### DOMANDA DI LAVORO DIPENDENTE PER SETTORI

nel **2022**

**58.585**

TOTALE ASSUNZIONI

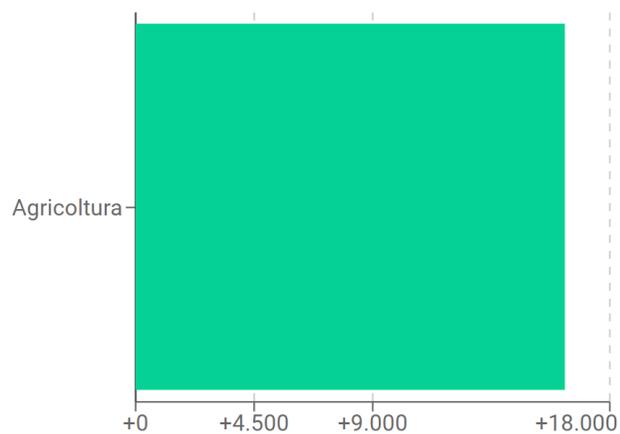
**+16.295**

SALDO OCCUPAZIONALE

**+535**

TEMPO INDETERMINATO

#### VARIAZIONE OCCUPAZIONALE COMPLESSIVA



#### VARIAZIONE OCCUPAZIONALE CUMULATA





# ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

## variazioni occupazionali- tipologie contrattuali



Home | ENTE | I CENTRI PER L'IMPIEGO | OSSERVATORIO MDL | I DATI DEL MDL | ATTIVITÀ

FILTRI ATTIVI: Agricoltura | [Azzera filtri](#)

FILTRA PER:

PROFESSIONE

TERRITORIO

SETTORE ATECO

CONTRATTO

Seleziona uno o più anni:

2008	2009	2010	2011
2012	2013	2014	2015
2016	2017	2018	2019
2020	2021		

Anno in corso

DIVIDI I RISULTATI PER:

GENERE

### DOMANDA DI LAVORO DIPENDENTE PER

nel **2022**

58.585

TOTALE ASSUNZIONI

+16.2

SALDO OCCUPAZIONE

+535

INDETERMINATO

APPLICA

VARIAZIONE OCCUPAZIONALE

VARIAZIONE OCCUPAZIONALE CUMULATA



## ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

### variazioni occupazionali- settori produttivi

#### I SETTORI CHE ASSUMONO DI PIÙ

	2022	Var. % / 2021	Var. / 2021
Coltivazione di uva	12.370	-8%	-965
Attività di supporto alla produzione vegetale	8.305	-1%	-25
Coltivazione di ortaggi in piena aria	6.440	-9%	-600
Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	3.695	+15%	+485
Coltivazione di altri alberi da frutta	3.670	-4%	-150
Coltivazione di ortaggi in colture protette	3.470	-16%	-645
Coltivazioni miste di cereali	3.155	-8%	-260
Riproduzione delle piante	3.145	-5%	-155
Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali	2.675	-15%	-435
Attività che seguono la raccolta	1.780	-3%	-50

#### STAGIONALITÀ – MEDIA ASSUNZIONI PER MESE



Scarica come PDF

Fonte: elaborazione Veneto Lavoro su dati Silv



ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL LAVORO DEL NORD EST

*Grazie per l'attenzione*

*Sabrina Gaeta IIL nord-est*

*IIL.VE@ISPETTORATO.GOV.IT*